

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

N. 1283

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BECHELLI, MACERATINI, MOLINARI,
PONTONE, BUCCIERO, MAGLIOZZI, LISI e GUARRA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 GENNAIO 1995

Cambiamento della denominazione degli uffici giudiziari di Velletri in quella di «Castelli Romani»; ampliamento del circondario; soppressione della sezione distaccata di pretura di Genzano di Roma; istituzione della sezione distaccata di pretura di Pomezia

ONOREVOLI SENATORI. - Da ogni parte si segnala l'esigenza di procedere alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie per adeguarle a criteri di razionalità e funzionalità e per accrescere la capacità di dare tempestiva risposta alla domanda di giustizia.

L'ultimo tentativo di dare corso a tale revisione fu il disegno di legge presentato al Senato della Repubblica il 10 ottobre 1990 dall'allora Ministro di grazia e giustizia professor Giuliano Vassalli (atto Senato n. 2478, X legislatura). Nella relazione che accompagnava il disegno di legge erano indicati i criteri di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, che possono sintetizzarsi così: ridurre il più possibile la dimensione dei tribunali troppo grandi e sopprimere ovvero potenziare mediante opportuni accorpamenti quelli troppo piccoli, prendendo come parametro l'organico dei magistrati, ovviamente proporzionato al flusso di lavoro di ciascun ufficio giudiziario, e indicando come ottimo un organico di venti magistrati per ogni tribunale.

Quel disegno di legge non è approdato ad alcun esito e non è stato più riproposto.

Ma il tema della revisione delle circoscrizioni giudiziarie, sempre attuale e sempre dibattuto, è stato ripreso nell'ampia relazione del dottor G. Palombarini approvata dal Consiglio superiore della magistratura con risoluzione del 25 maggio 1994, di cui si riportano i passi più significativi ai fini che qui interessano.

«Vi sono in primo luogo alcuni tribunali che si trovano a ridosso di grandi città e, quindi, dei mega-uffici le cui dimensioni già da sole ne determinano l'ingovernabilità.

...Vi sono centri urbani con un elevatissimo numero di abitanti per i quali è indispensabile (e quasi sempre possibile, perchè già esistono uffici giudiziari fuori

dal capoluogo di provincia) attribuire al tribunale del capoluogo una competenza limitata al territorio del comune, ricorrendo ad altri tribunali per la copertura del residuo territorio provinciale. Ciò vale in particolare per Roma (con il potenziamento degli uffici di Civitavecchia e Velletri), Napoli (con il potenziamento degli uffici di Nola e Torre Annunziata), Milano (Monza, Vigevano e, secondo il suggerimento del Consiglio giudiziario, Busto Arsizio) e Torino (Pinerolo e Ivrea). I quattro centri indicati, infatti, secondo il censimento del 1991, hanno una popolazione presente nel capoluogo superiore al milione di unità (Roma 2.777.000; Milano 1.408.000; Napoli 1.077.000) o che sfiora tale cifra (Torino 981.000), alla quale va poi aggiunta la popolazione presente negli altri comuni della provincia. Si noti: proprio i tribunali delle quattro città appena indicate hanno organici con più di cento magistrati».

Fatte queste premesse, esaminiamo la situazione che forma l'oggetto specifico della modesta, ma significativa ed importante, modifica della geografia giudiziaria che col presente disegno di legge si intende attuare.

Nel circondario del tribunale e della pretura di Velletri - che si identifica in massima parte con l'area di insediamento dei Castelli Romani - sono compresi attualmente i comuni di Albano, Anzio, Boville (comune costituito recentemente con la scissione da Marino) Ariccia, Artena, Carpineto Romano, Castelgandolfo, Ciampino, Colleferro, Gavignano, Genzano, Gorga, Labico, Lanuvio, Lariano, Marino, Montelanico, Nemi, Nettuno, Segni, Valmontone e Velletri, con 336.420 abitanti al censimento del 1991.

Sono invece posti sotto la giurisdizione del tribunale e della pretura circondariale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di Roma, pur appartenendo alla stessa area dei Castelli Romani:

i comuni di Colonna, Frascati, Grottaferrata, Montecompatri, Monteporzio Catone, Rocca di Papa e Rocca Priora, con 73.759 abitanti al censimento del 1991, compresi nell'ex mandamento della pretura di Frascati, ora sezione distaccata della pretura di Roma;

i comuni di Ardea e di Pomezia, con 54.366 abitanti al censimento del 1991, anticamente compresi nei mandamenti delle preture di Albano e di Genzano.

Dunque, la più gran parte dei comuni dei Castelli Romani sono riuniti sotto la giurisdizione del tribunale e della pretura circondariale di Velletri, mentre alcuni, che pur fanno parte della stessa area, sono del tutto innaturalmente posti sotto la giurisdizione degli uffici giudiziari romani.

È ormai tempo di correggere questa anomala situazione, senza attendere che si proceda alla generale opera di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, ma attenendosi alle linee guida proposte nel vecchio disegno di legge Vassalli e nella relazione Palombarini.

Con l'aggregazione al circondario di Velletri dei comuni compresi nell'ex mandamento della pretura di Frascati, nonché di quelli di Ardea e Pomezia, si realizza la ricomposizione di un'area omogenea per geografia, storia, cultura, tradizioni, attività produttive e commerciali, servizi e sviluppo in generale, dotandola di un ufficio giudiziario unico, con l'articolazione delle sedi distaccate tradizionali e con l'istituzione di quelle altre sedi distaccate che, come si vedrà appresso, potranno apparire necessarie.

Al tempo stesso, il potenziamento del tribunale di Velletri con la sottrazione di territorio ed utenza al tribunale di Roma, insieme con il potenziamento del tribunale di Civitavecchia e l'istituzione di un nuovo tribunale a Tivoli (per cui vi sono già altri disegni di legge), concorre a deflazionare il mega-ufficio della capitale, così come suggerisce la relazione Palombarini.

La proposta in esame presenta una molteplicità di aspetti positivi, nessuna controin-

dicazione e costi assai limitati, per l'adeguamento delle strutture e per l'istituzione della sezione distaccata di Pomezia, di cui si tratterà appresso.

L'attuale organico del tribunale di Velletri è di dieci magistrati giudicanti; quello dei magistrati della procura della Repubblica, unica per il tribunale e per la pretura, è di sei, il procuratore e cinque sostituti; quello della pretura è di sette magistrati. Gli organici degli uffici considerati sono insufficienti; in particolare, quello del tribunale, tenuto conto del flusso di lavoro, secondo i parametri attualmente applicati, dovrebbe essere elevato ad almeno tredici magistrati. Con l'ampliamento del circondario, sarà necessario adeguare gli organici del tribunale, della pretura e della procura della Repubblica, compito questo che il disegno di legge in esame riserva al Ministro di grazia e giustizia.

Per sottolineare la funzione di grande presidio di giustizia di tutta l'area meridionale della provincia di Roma, si muta la denominazione del tribunale di Velletri in quella di «tribunale dei Castelli Romani».

Si ritiene indispensabile istituire una sezione distaccata di pretura per i comuni di Pomezia e di Ardea, nei quali vi è una popolazione residente di circa 55.000 abitanti, con molti insediamenti industriali, un grande numero di lavoratori dipendenti e di imprese, una altissima presenza di frequentatori delle spiagge marine in estate e di «turisti pendolari» nei fine settimana per tutto l'anno. Si propone di sopprimere la sede distaccata di Genzano (il cui territorio può essere servito dalla vicina sede di Albano, già dotata di adeguate strutture) e di trasferirne l'organico a Pomezia, dove si potrà allestire una nuova sede con i fondi che erano destinati alla costruzione d'un nuovo palazzo a Genzano, realizzando così la totale compensazione tra il risparmio derivante dalla soppressione ed i costi della sezione distaccata di nuova istituzione.

Passiamo all'esame dell'articolato.

L'articolo 1 stabilisce il mutamento della denominazione del tribunale e della pretura circondariale di Velletri e della relativa procura della Repubblica in quelle, rispetti-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vamente, di tribunale e pretura circondariale dei Castelli Romani, nonchè di procura della Repubblica presso i suddetti uffici.

Con l'articolo 2 si stabilisce il passaggio dei comuni dell'ex mandamento di Frascati e di quelli di Ardea e Pomezia al circondario del tribunale e della pretura di Velletri.

L'articolo 3 prevede la soppressione della sezione distaccata di pretura di Genzano.

L'articolo 4 prevede l'istituzione di una sezione distaccata della pretura circondariale dei Castelli Romani a Pomezia, per questo comune e per quello di Ardea, col conseguente trasferimento dell'organico, attualmente in forza alla soppressa sede di Genzano, a quella di nuova istituzione.

Con l'articolo 5, si autorizza il Ministro di grazia e giustizia a provvedere agli adeguamenti di organico necessari per il funzionamento degli uffici giudiziari di cui al presente disegno di legge, nonchè ad apportare le occorrenti variazioni alle tabelle annesse all'ordinamento giudiziario; nello stesso articolo, infine, si stabilisce la disciplina transitoria per i procedimenti civili e penali in corso.

Il disegno di legge non contiene un'esplicita previsione di spesa, ritenendosi che la stessa possa essere compensata dal risparmio conseguente alla soppressione della sezione distaccata di Genzano di Roma.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il tribunale e la pretura circondariale di Velletri, nonché la procura della Repubblica presso i suddetti uffici, assumono rispettivamente la denominazione di tribunale dei Castelli Romani, pretura circondariale dei Castelli Romani e procura della Repubblica presso il tribunale e la pretura circondariale dei Castelli Romani.

Art. 2.

1. I comuni di Ardea, Colonna, Frascati, Grottaferrata, Montecompatri, Monteporzio Catone, Pomezia, Rocca di Papa e Rocca Priora, già compresi nel circondario del tribunale e della pretura di Roma, passano al circondario del tribunale e della pretura dei Castelli Romani.

2. La sezione distaccata di pretura con sede in Frascati passa dal circondario della pretura di Roma a quello della pretura dei Castelli Romani.

Art. 3.

1. La sezione distaccata di pretura con sede in Genzano di Roma è soppressa a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge. I comuni di Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi sono aggregati alla sezione distaccata di pretura con sede in Albano Laziale.

2. Resta invariata la sezione distaccata di pretura con sede in Anzio.

Art. 4.

1. È istituita in Pomezia una sezione distaccata della pretura circondariale dei

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Castelli Romani, avente giurisdizione sul territorio dei comuni di Ardea e di Pomezia.

2. Alla sezione distaccata di pretura di Pomezia è addetto il personale già in servizio presso la sezione distaccata di pretura di Genzano di Roma.

Art. 5.

1. Il Ministro di grazia e giustizia è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nell'ambito delle dotazioni dei ruoli del Ministero, all'adeguamento degli organici dei magistrati e del personale, occorrente per il funzionamento degli uffici giudiziari di cui alla presente legge, nonchè a fissare la data di inizio del funzionamento della sezione distaccata di pretura con sede in Pomezia.

2. Il Ministro di grazia e giustizia è autorizzato ad apportare le necessarie variazioni alle tabelle *A* e *B* annesse all'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come sostituite dalle tabelle *A* e *B* annesse alla legge 1° febbraio 1989, n. 30.

3. Gli affari civili e penali pendenti davanti al tribunale ed alla pretura circondariale di Roma ed appartenenti, ai sensi della presente legge, alla competenza per territorio del tribunale e della pretura circondariale dei Castelli Romani, sono devoluti a tali uffici, fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per i quali è già stato dichiarato aperto il dibattimento. Gli affari di competenza della sezione distaccata di pretura con sede in Pomezia sono ad essa devoluti alla data fissata ai sensi del comma 1.